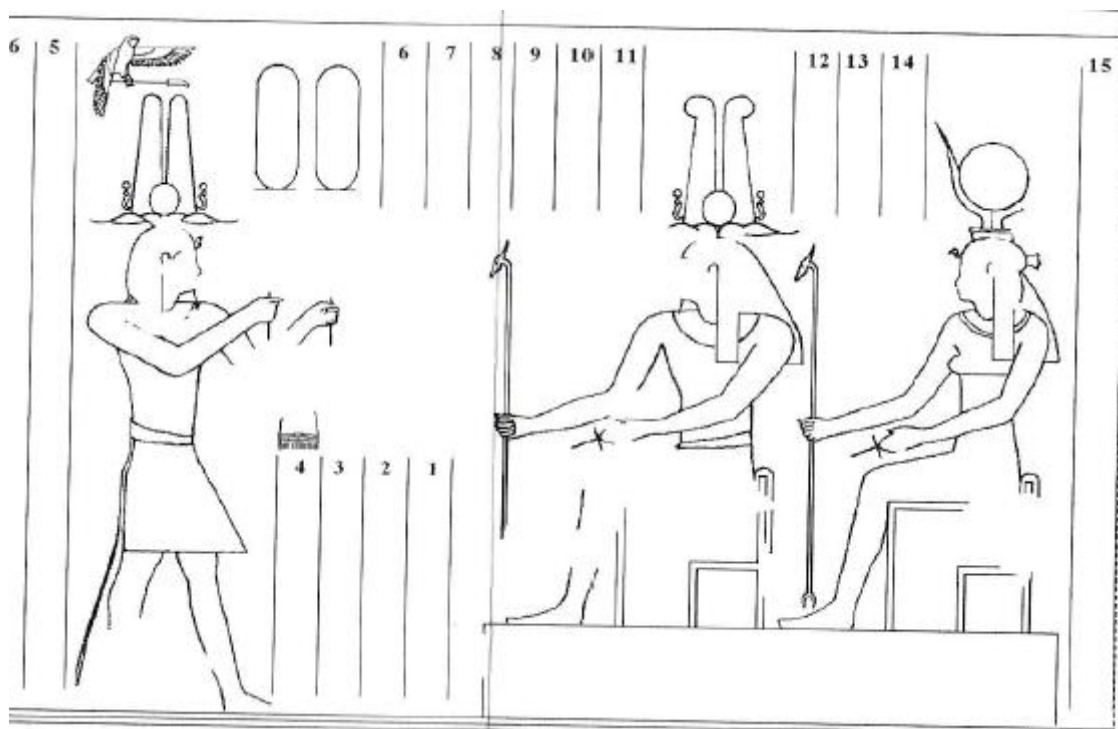
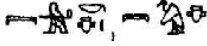




TITRE ET FORMULE :

VII 64.5 ; E VII 136.13 ; E IV 141.14 ; E VII 267.15 

hry-mkt :  “il cuore (‘quello che è al posto giusto’)” (WB III 134.15; WPL, p. 665); cfr. E

VIII 48.3 ; E V 57.7 

stp-s3 : così dalle tracce: 

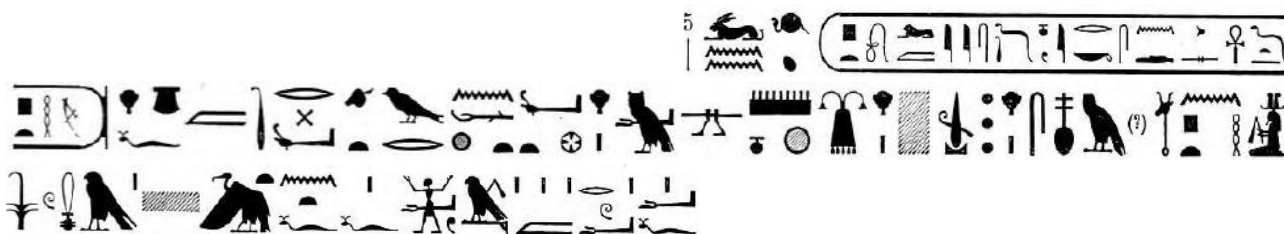
tw.k : con valore di pronome dipendente oggetto (WB V 246.8)

Le Roi : 



^{273.7}n-sw-bit iw^c ntr mnḥ ntrt mnḥt R^ct stp-n-Pth ir m3^ct R^c snn ^cnh n Imn s3 R^c Ptwlmys dd.tw ^{273.8}n.f Ilksndrs ^cnh dt mr(y) Pth p3 ntr mr(y) mwt.f

Il Re dell'Alto e Basso Egitto “Erede del dio evergete e della dea evergete e Ra femmina, l'eletto di Ptah, colui che compie la giustizia di Ra, immagine vivente di Amon”, il Figlio di Ra “Tolomeo X, detto Alessandro, che vive eternamente, amato di Ptah”, il dio filometore.

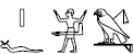


wnn s3 R^c Ptwlmys dd.tw n.f Ilksndrs ^cnh dt ^{273.9}mr(y) Pth hr nst.f m tnr hnt Wr-nḥt hr ms m^cnhḥt hr ... wḏw hr snfr ḥḥ n Pth-T3-tnn ^{273.10}sw mi Hr (ir) mkt n it.f ḥ^ci ntrw m r3-^cwy.f

Il Figlio di Ra “Tolomeo X, detto Alessandro, che vive eternamente, amato di Ptah”, è sul suo trono quale eroe in Grande-di-Vittoria, offrendo il contrappeso-mankhet, (appendendo?) l'amuleto, adornando il collo di Ptah-Ta-tjenen. Egli è come Horus, che protegge suo padre, che rallegra gli dei con l'opera delle sue mani.

Wr-nḥt : nome cultuale di Edfu

ḥḥ : il testo riporta 

ḥ^ci : il testo ha 

Derrière lui : 

s3 ^cnh (w3s) nb h3.f mi R) dt

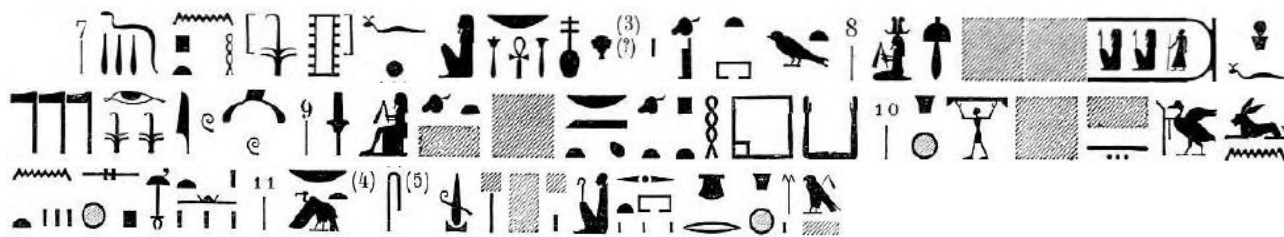
Ogni (forma di) protezione, vita e potenza attorno a lui, come a Ra, eternamente!

← Divinités : 1° P_{TAH} : 6 

^{273.11}di.i n.k ḥ^cw.k ... iw.f.k m nht n Shmt

Io ti concedo che le tue membra (siano protette dal male) e che il tuo corpo sia sotto la protezione di Sekhmet

nht :  “protezione” (WB II 281.13-17)



^{273.12} dd mdw in Pth rsy-inb.f nb ^{273.13} ntrw ir nn r-3w šhm
šps hnt (Hwt-bik?) nb m3't hnt Hwt-k3-Pth ^{273.14} shpr hmw nb mkt swd3 ... s3w hmw hr
hmw

Recitare da parte di Ptah, che è a sud del suo muro, il signore di Vita-delle-Due-Terre, dal bel viso in Grande-Sede, Ptah-Tatjenen, il primo dell'Ogdoade, il padre degli dèi, che ha fatto tutto questo, potenza venerabile nel Castello-del-Falco, il signore di Maat in Hut-ka-Ptah, che solleva il cielo, rende salda la terra, che ha creato ciò che esiste e portato all'esistenza i lavori artigianali, il signore della protezione, che rende prospero ... che protegge i santuari con le immagini divine.

nh-twy : ossia Menfi

St-wrt : ossia Edfu; cfr. E VI 179.8

: errore dello scriba per , dovuto alla somiglianza corsiva.

Hmnyw : cfr. E VII 26.12 ; Urk VIII 117, n° 145.b vedi anche E VII 34.3 ; E VI 174.14 ; Urk VIII 118, n° 145.i . Per la lettura delle ultime tre grafie, derivate dallo ieratico, vedi FAIRMAN, *An Introduction*, p. 115

Hwt-bik : per l'integrazione, cfr. quanto detto di Ptah in E V 68.14 ntr šps hnt Hwt-bik

smn t3 : cfr. E VII 136.13 , detto di Ptah

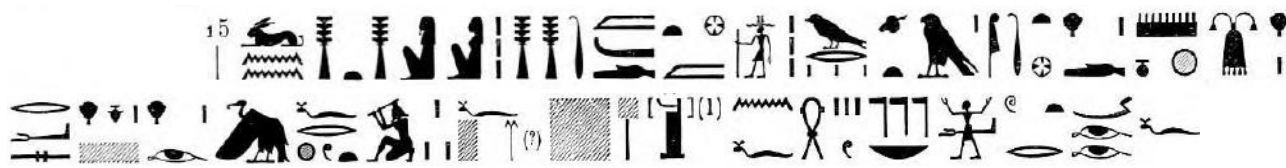


^{274.1} dd mdw (i)n Shmt 3 mryt Pth hnt Wtst-Hr špst (wsrt ?) nbt nh-twy ^{274.2} hnwnt nbt insy mr(.s t3nt) hwt it.s
swd3 dt.f

Recitare da parte di Sekhmet, la grande, l'amata di Ptah in Utjeset-Hor, la venerabile, la forte, la signora di Vita-delle-Due-Terre, la Dama, signora della stoffa rossa, che ama la fayence, che protegge suo padre, che rende prospero il suo corpo.

insy : “stoffa di lino di colore rosso chiaro” (WB I 100.11-12; WPL 86); nbt insy è soprannome di Sekhmet-

Bastet e di Hathor. Cfr., anche per l'integrazione successiva, E V 223.3 ; E V 273.15



^{274.3} wnn ddw ddi.ti m B3dt m ityw wrw hnt Hr-M3'.ti hr šsp m'nh't hr ^{274.4} rdit.s hr ib.f hr irt mkt.f r hftyw.f.
(sw) m ... t3i n.f s3w.f ntrw nb(w) h'.ty r m33.f

Gi dèi durevoli sono durevoli in Behedet, come grandi sovrani in Horus-è-Giustificato, accettando il contrappeso-mankhet, ponendolo sul suo cuore, facendo la propria protezione contro i propri nemici. Egli è ... al quale vengono innalzati i suoi amuleti, a vedere il quale tutti gli dèi sono gioiosi.

ḏdw : “Enduring Ones”, gruppo di divinità attestato ad Edfu (WB V 627.13; WPL 1252-1253); cfr. E VII 2.8

; E VII 15.2 ; E VI 240.1 ; E VI 237.6 . Qui si fa allusione a Ptah e a Sekhmet

Hr-M3^c.ti : nome di Edfu; cfr. E VIII 54.6

ib.f : si noti il cambio di numero; è qui solo a Ptah che ci si riferisce.

ṯsi n.f s3w.f : dubbio; cfr. E VII 273.9